

l'incasso degli affitti e delle quote di ammortamento perché, a suo tempo, preferimmo rinunciare a quel servizio di esazione, non avendolo trovato conveniente per noi. A rigore, tutte le disponibilità della Gestione, dovrebbero essere amministrate dal tesoriere. Non avendo tuttavia ritenuto opportuno aumentare eccessivamente le nostre giacenze, per ragioni che nulla hanno a che fare con l'aspetto giuridico della questione, abbiamo preferito usare larghezza di interpretazione.

Il Consiglio Della Chiesa è del parere che, esaminata attentamente la questione, come si è fatto, si possa agire nel senso indicato. Ci troviamo di fronte ad un servizio di tesoreria che, per comodità di esemplificazione, possiamo assimilare ad un c/c bancario, con la modalità che è propria di questo rapporto. Ora il punto più delicato è come possiamo acquisire la certezza di far fronte ai nostri impegni verso l'I.N.A. Casa, avendo in sostanza assunto un finanziamento a medio termine. Come possiamo, cioè, essere tranquilli che i fondi non ci vengano richiesti entro breve